

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione è stata pubblicata nell'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
 - Immediatamente esecutiva dal _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO _____

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO _____

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 754 del 16 APR. 2021

DIREZIONE AFFARI GENERALI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE FATTURA ALL'AVV. CESARE GERVASI PER LA DIFESA DELL'ASP NELLA CONTROVERSIA N.4721/2019 RG INNANZI LA CORTE DI CASSAZIONE DEFINITA CON ORDINANZA N. 4652/21 (FASC. N. 3848/248/2014)

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

AVV. GIOVANNI TOLOMEI

AVV. GIOVANNI TOLOMEI

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il _____

16 APR. 2021

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

☐ Autorizzazione n. 10/9 del _____

C.E.

C.P.

F d.Vinc.

S.Pass.

Denominazione 202010102 " FDO AVV. FIDUCIARIA "

☐ Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Il 16 APR. 2021, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dal Dott. Salvatore Torrisi, Direttore Amministrativo e dal Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario, con l'assistenza Dott. Emanuele Marcello Dioli, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 3076 del 12.12.2019 ed approvato con D.A. n. 159/2020 del 3.3.2020 ;

PREMESSO che atto notificato il 20.1.2003 prot. 635, i signori P. M. T. e T. S..e, in proprio e nella qualità di genitori esercenti la potestà sui figli minori, citavano la Azienda Ospedaliera Civile- M.P. Arezzo di Ragusa ed il dott. L. P. G. a costituirsi, nei modi e termini di legge, ed a comparire avanti il Tribunale di Ragusa alla udienza del 7.4.2003 per accertare la sussistenza del nesso di causalità tra lo stato in cui versa la P. e la grave condotta colposa del medico che ha eseguito la mammografia, statuire il diritto degli attori, in proprio e nella spiegata qualità, al risarcimento del danno, condannare i convenuti al pagamento in favore degli attori della somma complessiva di Euro 2.478.993,12 a titolo di risarcimento di danni biologici e morali;

VISTA la deliberazione n. 239 del 28.2.2003 della Azienda Ospedaliera, a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio, conferendo, all'uopo, incarico professionale all'Avv. Avveduto Giuseppe, autorizzando lo stesso a chiamare in causa la compagnia Assitalia ed il dott. L. P.;

VISTA la sentenza non definitiva del Tribunale di Ragusa n. 130 del 29/2-6.3.2012 (avverso la quale la difesa dell'Azienda ha formulato riserva di appello) e la successiva definitiva n. 286 del 11.3/13.3.2014 che ha condannato l'Azienda Ospedaliera Civile- M.P.Arezzo ed il dott. L. P. al pagamento, in solido, in favore degli attori, coniuge e figli della signora P. M. T., deceduta nelle more del giudizio, di Euro 438.746,00 oltre interessi ; ha altresì condannato l'Azienda Ospedaliera ed il dott. L. P. al pagamento in solido di Euro 140.000,00 in favore di T. S. in proprio e di Euro 70.000 ciascuno in favore, in proprio, di T.M., T. Ma. e T. C., oltre interessi legali; ha condannato l'Azienda Ospedaliera ed il Dott. L. P., in solido, al pagamento delle spese processuali; ha condannato l'Assitalia al pagamento, in favore dell'Azienda Ospedaliera, di tutto quanto quest'ultima corrisponderà, in proprio e nella qualità, a T. S., T.M., T.Ma e T. C. nel limite di Euro 410.637,28; ha condannato l'Assitalia al pagamento delle spese processuali in favore dell'Azienda Ospedaliera;

VISTA la deliberazione n. 1183 del 6.6.2014 a mezzo della quale l'ASP quale ente successore, disponeva di proporre avverso la sentenza definitiva n. 286/2014 del Tribunale di Ragusa, unitamente alla decisione non definitiva sopra descritta, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Cesare Gervasi ;

VISTA la sentenza n. 2602/2018 della Corte di Appello di Catania che, a definizione della controversia, in accoglimento degli interposti appelli, rigetta in riforma delle impugnate sentenze, le domande di risarcimento del danno già formulate in prime cure di giudizio dagli attori e condanna gli stessi al pagamento delle spese dei due gradi di giudizio;

VISTO il ricorso per Cassazione proposto dai signori T. con atto notificato il 30.1.2019 al procuratore a mezzo del quale gli stessi richiedono l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Catania sopra descritta fissando i relativi principi di diritto confermativi delle sentenze di primo grado del Tribunale di Ragusa n. 130/2012 e 286/2014 affermando la responsabilità in ordine ai danni patiti dagli odierni ricorrenti e il loro diritto al relativo risarcimento nei confronti dell'ASP, del dott. L. P. e con la chiamata in causa delle Generali Italia S.p.a. e , in conseguenza del ricorso rinviare ad altra Corte di Appello per il precedente grado di giudizio;

VISTA la deliberazione n. 332 del 8.2.2019 a mezzo della quale l'ASP disponeva di costituirsi e resistere avverso il descritto ricorso, confermando all'uopo incarico professionale all'Avv. Cesare Gervasi per continuità di difesa;

VISTA la ordinanza n. 4652/21 della Corte di Cassazione Terza Sezione depositata il 22.2.2021 che accoglie il primo ed il sesto motivo di ricorso e dichiara assorbiti gli altri ; cassa la sentenza impugnata in relazione ai motivi accolti e rinvia alla Corte di Appello di Catania in diversa composizione anche per le spese del procedimento;

VISTA la nota del 1.4.2020 con la quale l'Avv. Gervasi trasmette copia del fascicolo di parte e dei verbali di causa, nonché copia della propria parcella relativa al suddetto giudizio ;

PRESO ATTO che la parcella professionale suddetta è conforme al disciplinare di incarico a suo tempo sottoscritto ed alle Direttive Aziendali in materia e commisurata al D.M. 140/2012 a suo tempo vigente, fatto salvo il recupero del credito vantato dall'Azienda a carico di controparte;

PRESO ATTO che dall'importo dovuto per onorari pari ad Euro 6.671,00 (valore della controversia da €501.000,00 a €1.500.000,00) , è stato correttamente detratto l'acconto versato dall'ASP per Euro 1028,02 con ciò determinandosi un importo per onorari di Euro 5.642,98 , oltre Euro 846,45 per spese generali imponibili 15%, Euro 259,58 per Cassa Avvocati 4%, ;IVA 22% Euro 1484,78 e così complessivamente per l'importo di Euro 8.233,78;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione* – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Liquidare la allegata parcella professionale e fattura elettronica dell'Avv. Cesare Gervasi per la difesa in giudizio dell'Azienda nella controversia innanzi alla Corte di Cassazione definita con ordinanza n. 4652/21 sopra meglio descritto in premessa
- Autorizzare la relativa spesa di Euro 8.233,78 lorde a gravare al conto di costo n.202020201 "fondo spese legali pagamento avvocati fiduciari " .

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Torrisi

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Raffaele Elia

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Angelo Aliquò

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE